



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 72 del 10/05/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 691

Del. G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008 “Linee guida regionali per la non Autosufficienza” e L.R. n. 2/2010 - art. 4 comma 6. Approvazione Linee guida regionali per l’accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari.

L’Assessore al Welfare, dr.ssa Elena Gentile, di concerto con l’Assessore alle Politiche per la Salute, prof. Tommaso Fiore sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Integrazione Sociosanitaria tenuto conto del lavoro svolto dalla Commissione Regionale per l’Integrazione Sociosanitaria, così come confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria di concerto con il dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferiscono quanto segue.

Visti:

- La l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;
- La l.r. n. 25/2006;
- La l.r. n. 26/2006;
- Il Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i.;
- Il Protocollo di intesa Regione - ANCI -OO.SS. per il tavolo sulle non autosufficienze, siglato in data 04.08.2009;
- La l.r. n. 23/2008 recante l’approvazione del Piano Regionale di Salute 2008-2010;
- Il Piano di Azione per gli Obiettivi di Servizio - Obiettivo ADI (FAS 2007-2013);
- La Del. G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008 recanti Linee guida regionali per le politiche per le non autosufficienze;
- La Del. G.R. n. 1875 del 13 ottobre 2009 di approvazione del “Piano regionale delle Politiche Sociali 2009-2011”;
- La l.r. n. 2/2010;
- La l.r. n. 4/2010.

Premesso che:

- Il Piano Regionale di Salute 2008-2010, approvato con L.R. n. 23/2008 prevede tra le priorità strategiche per il consolidamento del Servizio Sanitario Regionale il rafforzamento della rete dell’assistenza domiciliare con riferimento alle prestazioni sanitarie (ADS) e alle prestazioni sociosanitarie integrate (ADI), e assegna quale obiettivo operativo a tutte le ASL e distretti sociosanitari la costituzione di equipe professionali integrate per gli interventi domiciliari e la definizione delle necessarie intese con gli Ambiti territoriali per l’attuazione dei Piani Sociali di Zona, al fine ottimizzare gli interventi in termini di efficacia e di efficienza economicoorganizzativa e di integrare i percorsi di presa in carico;
- Il Piano di Azione per gli Obiettivi di Servizio (FAS 2007-2013) con riferimento all’Indicatore S.06

“Numero di anziani assistiti in ADI sul totale della popolazione anziana residente (65 anni e oltre)” individua quali priorità di intervento:

1. il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA) per favorire l'accesso integrato alla rete dei servizi da parte degli utenti;
 2. la messa a regime e la piena operatività delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) in tutti i distretti sociosanitari per la valutazione e la presa in carico integrata Distretto-Comuni;
 3. il potenziamento dei servizi sociosanitari e socioassistenziali a carattere domiciliare con riferimento all'obiettivo di portare la % di copertura della popolazione anziana con prestazioni ADI dal 2% del 2005 al 2,375% del 2009, per arrivare al 3,5% entro il 2013;
- Il Piano di azione regionale per le Non Autosufficienze, approvato con Del. G.R. n. 1984/2008, finanziato a valere sulle risorse nazionali del FNA 2007-2009 e sulle risorse regionali del Fondo Regionale per l'assegno di Cura 2008-2009, ha confermato, per la parte degli interventi a carattere socio-sanitario, la necessità di implementare strumenti e percorsi di presa in carico integrata attraverso le PUA (Porte Uniche di Accesso) e le UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale);
 - Il Protocollo di Intesa Regione Puglia - ANCI Puglia - OOSS siglato in data 4 agosto 2009 ha espressamente previsto, quale obiettivo prioritario, il rafforzamento della rete del welfare d'accesso specificamente rivolta ai bisogni complessi o sociosanitari integrati, con specifico riferimento alla costituzione della rete regionale delle PUA e delle UVM in attuazione delle priorità previste nel Piano Regionale di Salute 2008-2010 e nelle Linee Guida per le Non Autosufficienze, con l'obiettivo del pieno funzionamento di PUA e la costituzione di UVM in ogni distretto sociosanitario/ambito territoriale, assicurando la massima integrazione con gli investimenti in corso di realizzazione per la costituzione dell'N-SISR (Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale) e per l'applicazione dei decreti ministeriali (dicembre 2008) sui flussi informativi per le prestazioni sanitarie residenziali e domiciliari.
 - Il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, approvato con Del. G.R. n. 1875 del 13 ottobre 2009, pubblicato sul BURP n. 167 del 26 ottobre 2009, ha indicato, quale Obiettivo di Servizio prioritario, la costituzione di almeno 1 PUA per Ambito Territoriale/Distretto Sociosanitario e la presa in carico integrata attraverso le Unità di Valutazione Multidimensionale.
 - La L.R. n. 2/2010 istitutiva del Fondo Unico per la Non Autosufficienza e la L.R. 4/2010 “Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali” ribadiscono la necessità che, al fine di garantire l'appropriatezza della presa in carico, l'accesso ai servizi sociosanitari territoriali avvenga per il tramite della Porta Unica di Accesso e della Unità di Valutazione Multidimensionale competente per territorio.

Considerato che:

- La Regione Puglia, negli atti normativi e programmatori in materia di integrazione sociosanitaria, ha più volte indicato la necessità di addivenire, nel più breve tempo possibile, ad una strategia programmatica condivisa, al fine di perseguire comuni obiettivi di salute e di benessere sociale, razionalizzare l'offerta dei servizi, ottimizzare l'utilizzo delle risorse.
- Sotto il profilo istituzionale il luogo principale per la realizzazione dell'integrazione è il distretto sociosanitario, i confini amministrativi coincidono con quelli dell'ambito territoriale sociale. Sul piano gestionale è necessario che i diversi servizi distrettuali e di ambito promuovano progressivamente luoghi di coordinamento e spazi di lavoro comune che, nel rispetto delle diverse aree di competenza, superino rigide separazioni di funzioni e sviluppino forme di collaborazione operativa. Nei sistemi organizzativi e gestionali dell'area dell'integrazione, infatti, una parte rilevante dell'efficacia degli interventi si gioca sulla capacità di fare rete tra i diversi servizi, obiettivo che deve essere perseguito con convinzione e competenza, evitando il rischio di produrre discontinuità e sovrapposizione tra le diverse unità operative e tra le diverse tipologie d'intervento. Su questo versante, in questa fase, appare indispensabile definire strumenti di lavoro condivisi, équipes integrate, protocolli operativi e linee guida, ma soprattutto occorre promuovere la capacità di lavoro comune, che si alimenta di conoscenza professionale, rispetto e fiducia, obiettivi che possono essere perseguiti anche con attività formative congiunte, oltre che con

procedure e strumenti che promuovano lo scambio di informazioni e la comunicazione reciproca tra i diversi operatori territoriali.

- La programmazione regionale in materia di salute e benessere sociale, in coerenza con gli orientamenti della programmazione nazionale, indica chiaramente quale ambito specifico d'intervento sul quale sviluppare prioritariamente l'integrazione sociosanitaria il welfare d'accesso e la valutazione multidimensionale. Ciò si traduce concretamente nell'implementazione e nel potenziamento della Porta Unica di Accesso (PUA) e dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), già previsti dalla normativa regionale, che da qualche anno gli enti locali e i distretti sociosanitari stanno sperimentando sul territorio regionale. L'obiettivo è quello di: semplificare l'accesso al sistema dei servizi, ricondurre ad unità il percorso di cura della persona, migliorare l'appropriatezza della risposta assistenziale.
- Negli anni passati lo sviluppo delle PUA e delle UVM è proceduto sul territorio regionale in modo eterogeneo, come spesso accade quando s'introducono elementi d'innovazione nei sistemi organizzativi complessi, come quello sociosanitario. In questa fase occorre porre in essere uno sforzo congiunto per riportare a omogeneità la risposta assistenziale nei diversi contesti territoriali, soprattutto sul piano delle procedure e degli strumenti operativi, a garanzia dell'equità dell'offerta assistenziale per tutti i cittadini pugliesi.

Sulla scorta di tali considerazioni e su mandato esplicito della Giunta Regionale, gli uffici dell'Assessorato al Welfare e alla Salute, insieme all'Agenzia Regionale Sanitaria, in seno alla Commissione Regionale per l'Integrazione Sociosanitaria (CRISS), istituita con Del. G.R. n. 895 del 19.06.2007 e rinnovata nella sua composizione con Del. G.R. n. 1982 del 20 settembre 2010), in attuazione dell'art. 11 della l.r. n. 19/2006 e s.m.i., hanno elaborato un documento tecnico condiviso contenente le linee di indirizzo in materia di accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari territoriali. Il documento, che è stato ampiamente dibattuto dalla Commissione nelle sedute svoltesi tra novembre 2010 e gennaio si articola in due parti.

Nella prima parte sono contenuti gli "orientamenti operativi" che i due assessorati (Politiche per la Salute e Welfare) hanno elaborato in tema di "Accesso al sistema dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali" e ripercorre in dettaglio il quadro normativo di riferimento, le priorità di azione per l'integrazione sociosanitaria, le linee di intervento e le modalità organizzativo-gestionali delle funzioni di accesso alla rete dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

Nella seconda parte, che si configura come "Appendice" al documento, sono definiti: gli schemi di regolamenti, le procedure operative e la modulistica di riferimento.

Con nota prot. n. 147 del 17 gennaio 2011 si è provveduto a darne diffusione presso tutti i direttori di Distretto Sociosanitario ed ai responsabili degli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali sociali al fine di recepire eventuali osservazioni o proposte di modifica dalle strutture tecnicoamministrative già responsabili dell'accesso degli utenti alla rete dei servizi e della valutazione dei casi per la maggiore appropriatezza delle risposte erogate attraverso gli appositi Progetti Assistenziali Individualizzati (PAI).

Le osservazioni al documento, pervenute in forma scritta all'Ufficio integrazione socio sanitaria, sono state discusse in seno alla Commissione ISS nelle sedute del 1° febbraio e 13 febbraio 2011. Nella seduta del 8 marzo 2011 la CRISS ha licenziato il documento finale, rinviando a successivi atti l'approvazione degli strumenti di valutazione elaborati in seno al tavolo per la sanità elettronica.

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di approvare con il presente provvedimento le "Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari", così come riportate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

E' opportuno rilevare in questa sede che le Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari costituiscono anche una importante occasione per promuovere la piena integrazione tra le risorse umane che a diverso titolo, con ruoli e funzioni diverse, si occupano della "presa in carico" di persone con bisogni complessi di natura sociosanitaria.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001, nonché dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. n. 12 maggio 2004, n.7).

L'Assessore relatore, di concerto con l'assessore alle Politiche per la Salute, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione degli assessori proponenti il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere positivamente atto del proficuo lavoro svolto dalla Commissione Regionale per l'Integrazione Sociosanitaria;
- di approvare "Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari)", così come riportate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione degli strumenti di valutazione elaborati in seno al tavolo per la sanità elettronica;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola